

# Una nuova prospettiva didattica per l'istruzione professionale: alcune sfide e prospettive aperte per gli istituti alberghieri

1

A cura di Arduino Salatin

# Sommario

- **Lo scenario di riferimento e il paradigma didattico emergente dal Decreto 61/2017**
- **Criteri e strumenti per la progettazione dei percorsi, la gestione didattica e la valutazione**
- **Conclusioni**

# Da dove partiamo per l'a.s. 2018-2019



**Tab. 7 - Alunni per indirizzo di studio del 1° anno di corso dei Percorsi Professionali - Scuola secondaria di II grado statale\_ - A.S. 2018/2019**

(Fonte, MIUR, 2018)

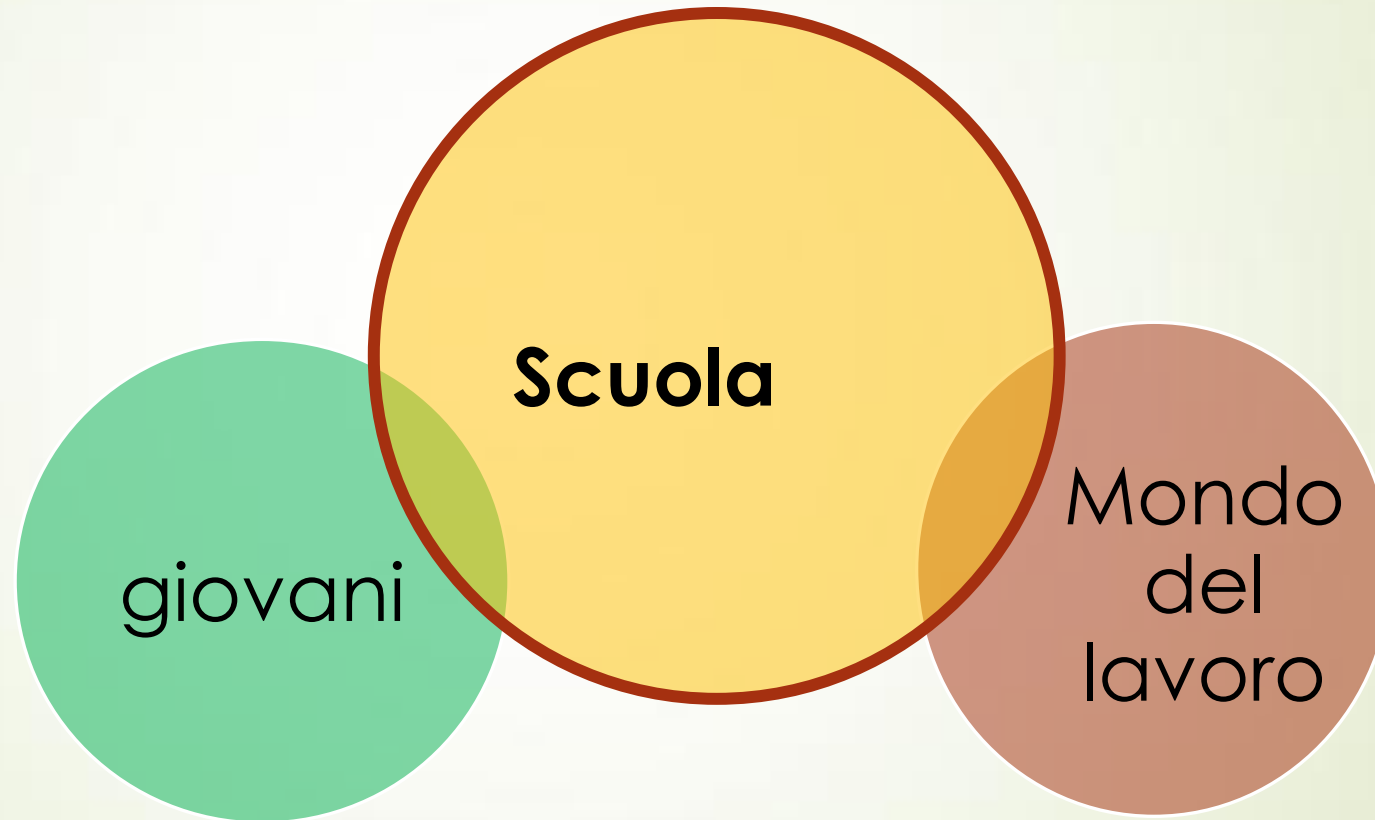
<i>Indirizzi di Studio</i>	<i>N. alunni</i>
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio	5.346
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico	3.155
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico	1.287
<b>Enogastronomia e ospitalità alberghiera</b>	<b>46.305</b>
Gestione delle acque e risanamento ambientale	131
Industria e artigianato per il made in Italy	6.953
Manutenzione e assistenza tecnica	16.099
Pesca commerciale e produzioni ittiche	97
Servizi commerciali	9.821
Servizi culturali e dello spettacolo	1.287
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	12.022
<b><i>Totale</i></b> (su 512.702 studenti iscritti agli IP)	<b>102.503</b>

# 1. Lo scenario socio-culturale di riferimento e il paradigma formativo emergente dal Decreto 61/2017

5

*Think different*

# Il triangolo giovani, scuola, lavoro



# I giovani: un soggetto sempre più complesso

Alcune **tendenze della cultura giovanile** (Buzzi, 2018)

- Presentismo e pragmatismo
- Carezza di modelli di riferimento forti
- Molteplicità di modelli di significato e relativizzazione dei valori
- Reversibilità delle scelte
- Rinuncia all'assunzione di responsabilità
- Sfiducia nell'altro

# Un mondo del lavoro in profonda trasformazione: la nuova domanda di lavoro

Secondo un recente studio dell'Unione Europea, **le carenze di competenze ad alto livello sono già una realtà.** Con l'avanzata dalle tecnologie digitali, **il lavoro diventa infatti sempre più flessibile e complesso.**

«Oggi è più importante che mai che le persone possiedano **spirito imprenditoriale, sappiano gestire informazioni complesse, pensino in maniera autonoma e creativa, utilizzino le risorse - comprese quelle digitali - in modo intelligente, e siano in grado di comunicare efficacemente».**

(Dalla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO del 30.5.2017, Sviluppo scolastico ed eccellenza nell'insegnamento per iniziare la vita nel modo giusto )



## Lavoro e occupabilità (Butera, 2018)

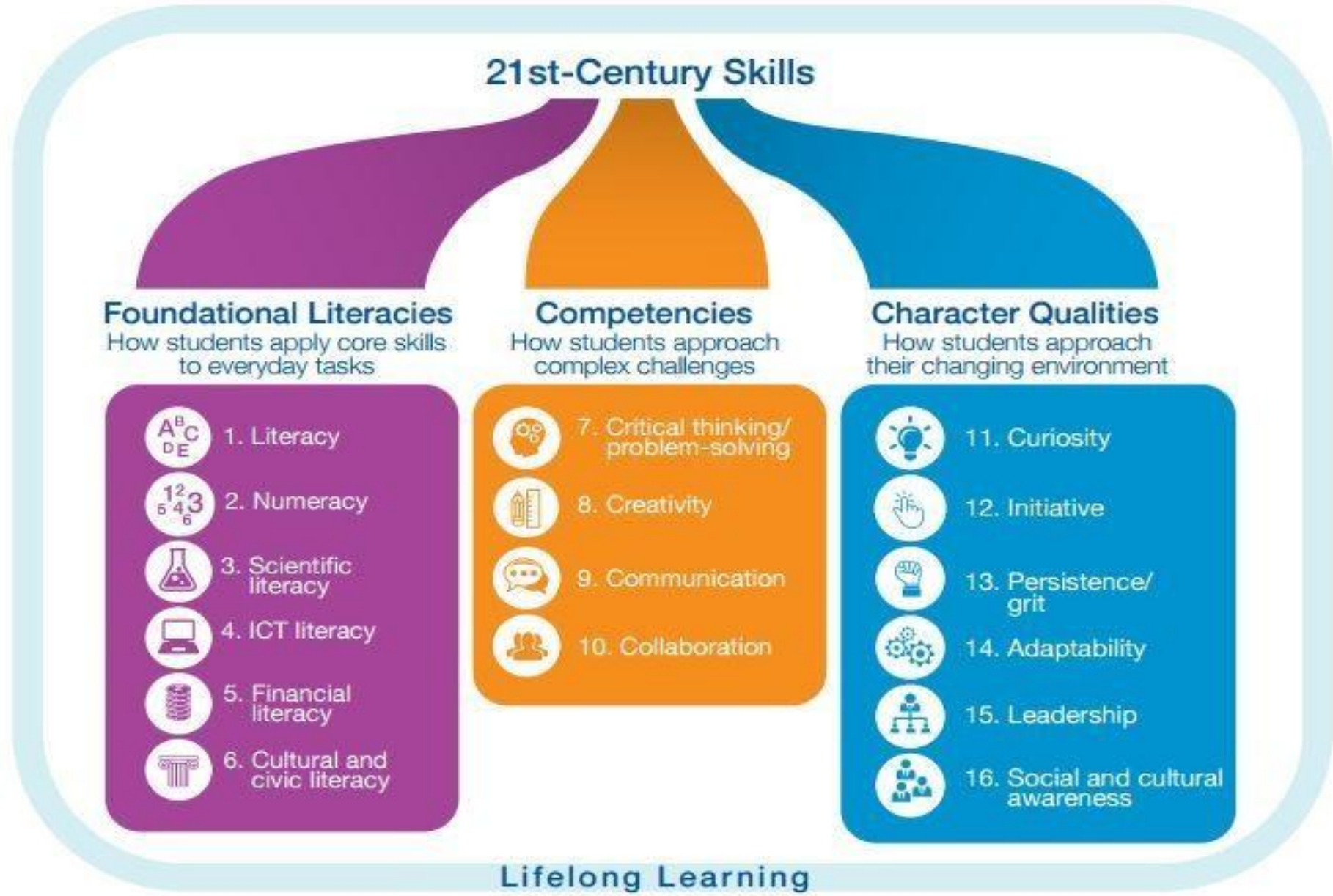
**La nuova idea di lavoro** che emerge è ben diversa dal lavoro tayloristico del *gig job* o dei lavori superspecialistici transitori: «**non è solo quella del lavoro altamente qualificato** (*knowledge worker*) **ma anche quella del lavoro umile professionalizzato**, entrambi basati su conoscenza, responsabilità dei risultati che richiederanno maggiori competenze tecniche e sociali».

«**Un lavoro che suscita impegno e passione.** Un lavoro fatto di relazioni positive tra le persone e le macchine.

**Un lavoro che includa anche il «workplace within»**, ossia il posto di lavoro che è dentro le persone: la loro formazione, le loro aspirazioni e potenzialità.

**Un lavoro con confini mobili con il tempo di vita**, entrambi caratterizzati da una alta qualità».

Exhibit 1: Students require 16 skills for the 21st century



Note: ICT stands for information and communications technology.

# Skill più richieste nel settore ristorazione

(secondo un campione di annunci di ricerca personale 2017)

## Skill richieste e indicatore di rilevanza per la professione


### SKILL PROFESSIONALI

Gestione delle relazioni con i clienti 


Capacità relazionali 

Professionalità 

Capacità organizzative 

Gestione del personale 

### SKILL ATTITUDINALI

Autonomia 

Inglese 

Orientamento al risultato 

Lavoro in team 

Dimostrare impegno 

# Skill più richieste nel settore alberghiero

(secondo un campione di annunci di ricerca personale 2017)

## Skill richieste e indicatore di rilevanza per la professione

### SKILL PROFESSIONALI

Gestione del personale



Capacità organizzative



Capacità relazionali



Professionalità



Gestione delle relazioni con i clienti



### SKILL ATTITUDINALI

Senso di responsabilità



Inglese



Orientamento al risultato



Lingua italiana



Lavoro in team



# Una scuola che perde pezzi e credibilità: la questione della dispersione scolastica

Secondo l'ultimo dossier di «Tuttoscuola», dal 1995 al 2013-14, in cui è iniziato il ciclo scolastico che si è concluso quest'anno, e quindi negli ultimi 19 cicli scolastici delle superiori, **3 milioni e mezzo di ragazzi italiani iscritti alle scuole superiori statali non hanno completato il corso di studi.**

Rappresentano il 30,6% degli oltre 11 milioni di studenti (11.430.218) che si erano iscritti in questo arco di tempo alle scuole superiori statali, anche se con **un trend per fortuna in diminuzione** (dal 35% del 2000-01 si è passati al **24,7%** del 2017-18).

## La situazione dell'istruzione professionale

Negli ultimi cinque anni (tra l'a.a. 2013-14 e il 2017-18), **gli istituti professionali hanno confermato il record di dispersione tra i vari indirizzi scolastici**

**con un tasso medio sugli studenti iscritti pari al 32,1%**

**corrispondente a quasi 45.000 studenti.**

**Ciò riguarda in modo rilevante anche gli istituti alberghieri.**

# Le possibili strategie di contrasto

**«Tutti i giovani devono avere la possibilità di sviluppare l'intera gamma delle competenze chiave.**

**... Collegare l'apprendimento con esperienze di vita reale porta a risultati migliori.** L'apprendimento imperniato su progetti e sui problemi, le esperienze di lavoro sul campo o l'apprendimento attraverso lo svolgimento di lavori di pubblica utilità rafforzano la motivazione dei giovani, contestualizzano il contenuto degli studi e offrono opportunità per lo sviluppo di competenze sociali, civiche e imprenditoriali ...

**Se correttamente impiegate, le tecnologie digitali possono arricchire le esperienze di apprendimento e sostenere lo sviluppo, al di là della mera competenza digitale...».**

(Dalla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO del 30.5.2017, Sviluppo scolastico ed eccellenza nell'insegnamento per iniziare la vita nel modo giusto )

# L'approccio formativo sotteso al Decreto 61





La riforma si propone di costruire percorsi in grado di favorire l'**attivazione della persona** (*agency*), nei contesti sociali e lavorativi, *attrezzandola con **adeguate conoscenze e consapevolezza***.

Per fare questo viene ritenuto necessario:

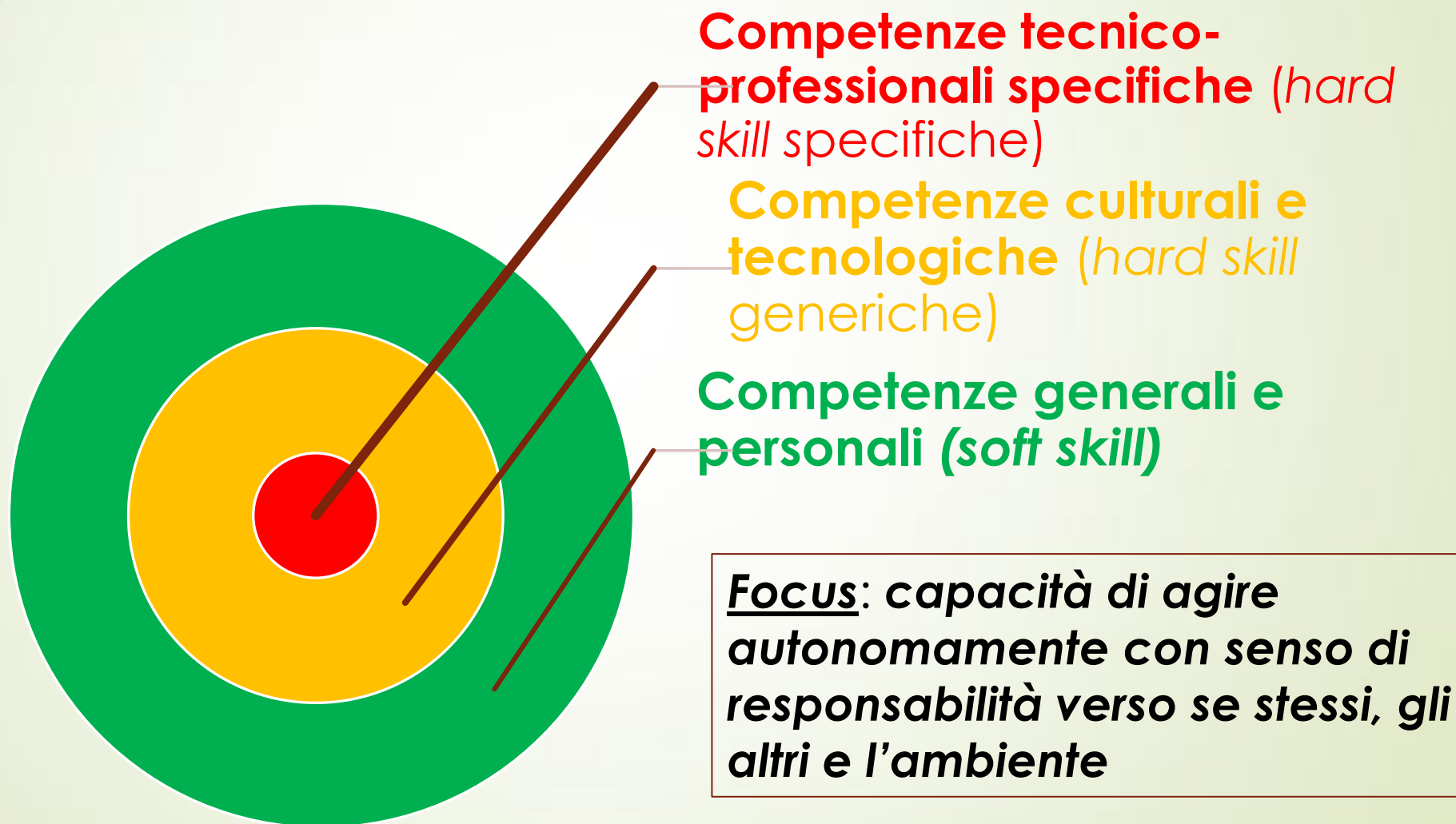
- a) **uscire dai “silos” dei processi legati ai saperi specialistici e dai “mansionari” lavorativi**, per orientare i giovani verso modelli e percorsi i più aperti e autonomi di navigazione e sviluppo professionale,
- b) **Promuovere effettive opportunità di *capacitazione*** (*capability*) attraverso l'acquisizione integrata di competenze (cognitive, meta-cognitive, professionali e sociali),
- c) puntando sulla **laboratorialità**, sulla **personalizzazione dei percorsi**, sull'**uso dei contesti di apprendimento non formali** (nelle aziende, nel territorio, ...).

## Il rapporto tra area generale e area di indirizzo (hard e soft skill)

Oggi è ben difficile delineare prospettive chiare di sviluppo e strutturazione di specifici ambiti di lavoro, a causa della complessità sociale e della rapida evoluzione tecnologica ed organizzativa.

In tale scenario, il rapporto tra le **soft skill (competenze non specifiche e qualità personali)** e le **hard skill (competenze tecnico-operative e/o specifiche)** è destinato a mutare profondamente, con notevoli conseguenze sui curricula, sia sul piano educativo che in quello gestionale-organizzativo, in particolare quando si tratta di assicurarne l'apprendimento e la trasferibilità.

## Il processo di sviluppo e l'integrazione tra «hard» e «soft» skill (Pellerey, 2017)



## **2. Criteri e strumenti per la progettazione dei percorsi, la gestione didattica e la valutazione**

20

*None of us is smart as all of us.*

## Lo sviluppo dei ambienti di apprendimento «centrati sullo studente»

Il D. Lgs.61/2017 e i successivi Regolamenti attuativi riconoscono una centralità (con valore addirittura prescrittivo) a **tre dispositivi che si configurano come essenziali per lo sviluppo di ambienti di apprendimento centrati sullo studente**:

- il **Progetto Formativo Individuale** (PFI)
- Il **bilancio personale**
- l' **Unità di apprendimento** (UdA)

Questi dispositivi e strumenti sono alla base **delle «Linee guida» in corso di elaborazione**.

## Il PFI e il bilancio personale

È un «**progetto che ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo**, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe.

Il progetto formativo individuale **si basa sul bilancio personale**, è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata». («Regolamento», Art. 2, comma 1)

## L'UdA

*È definita come un **«insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.***

*Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese».*  
*(«Regolamento», Art. 2, comma 1)*

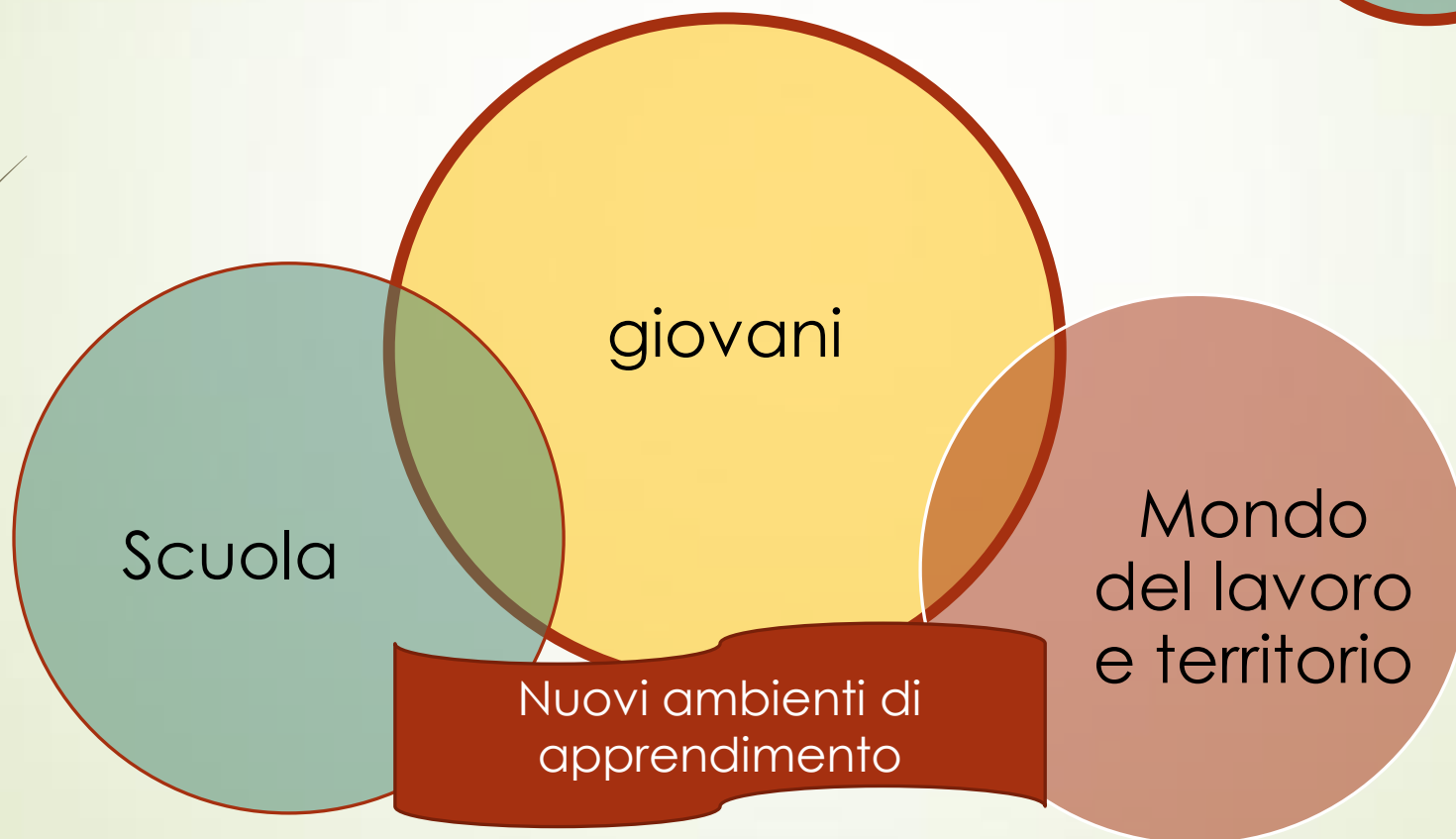
**Essa rappresenta un segmento del curricolo del gruppo classe e dello studente e sviluppa un campo di apprendimento, generalmente a carattere *integrato*, cioè mobilitando saperi provenienti da più discipline e in sinergie di molti o anche tutti i docenti.**

**Il punto di partenza (e di arrivo) è costituito dalla *realizzazione di un compito o di un prodotto «reale»* che contribuisce a far maturare gradualmente negli studenti e/o a consolidare le competenze target previste.**

**La valutazione avviene in un *contesto definito come «autentico»* in quanto mette lo studente nella condizione di realizzare qualcosa valorizzabile sia nel contesto scolastico che in quello professionale (o sociale) e di cui egli si può sentire co-autore e protagonista.**



**Verso un nuovo triangolo**  
basato sulla centralità dei  
giovani in apprendimento  
e sul loro protagonismo



# 3. Conclusioni

26

*Future is now*

# Alcune parole chiave



1. La riforma tenta di **rispondere alle nuove attese dei giovani e alle nuove sfide** provenienti dall'evoluzione culturale, sociale ed economica in atto,
2. La scuola, se vuol essere all'altezza, deve **ripartire dalla centralità degli studenti e delle studentesse** creando nuovi ambienti di apprendimento e rinnovando fortemente la propria organizzazione
3. **Gli istituti alberghieri** hanno un patrimonio di pratiche, di strumenti e di passione ormai consolidato: occorre saperlo **sviluppare, innovare e condividere** assieme ai giovani, al mondo del lavoro e alle comunità territoriali.